



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni., recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 2010, n. 95 recante "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale", come da ultimo modificato dal DPCM del 25 settembre 2023, n.163;
- VISTO il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTI i Regi Decreti n. 2440/1923 e n. 827/1924 e successive modificazioni sulla Contabilità Generale dello Stato e relativi regolamenti;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31.12.2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024 – supplemento ordinario n. 44 - con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- VISTA la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 3547 del 9 gennaio 2025, registrata alla Corte dei Conti l'11.02.2025, reg. n. 379, recante "Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale";
- VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 23 gennaio 2025, n. 5216/1/BIS, con il quale le risorse finanziarie, umane e strumentali sono state attribuite alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità per l'anno 2025;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del n. 5112/75 del 27 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 2024 al reg. 97, con il Min. Plen. Stefano Gatti è stato nominato Direttore Generale per la Cooperazione allo sviluppo;
- VISTO il Decreto n. 2025/4713/15692 del 3 febbraio 2025 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei Capi Ufficio della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) per l'anno 2025;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 2868 del 26 novembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 16 dicembre 2024, Reg. n. 3181, con il quale la Cons. Leg. Beatrice Vecchioni è nominata Capo dell'Ufficio III della DGCS;

- VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei Contratti Pubblici, e in particolare gli articoli 17, comma 1 e 2, e l'art. 50, comma 1, lett. b;
- VISTO il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, e in particolare l'art. 20;
- CONSIDERATO che la Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo intende realizzare contenuti giornalistici e multimediali per promuovere le attività e i progetti della cooperazione italiana allo sviluppo, con particolare riferimento al continente africano;
- CONSIDERATO che, a tal fine, sono stati individuati, insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, i seguenti progetti realizzati in Mozambico:
- Risorse, innovazione e sviluppo per le aree di conservazione/Museo di Storia Naturale di Maputo e Stazione di Inhaca, realizzato da AICS e UNHABITAT;
 - RIGENERA/Riqualificazione integrata del quartiere Chamanculo a Maputo, realizzato da AICS, insieme ad AVSI e al Ministero mozambicano delle opere pubbliche.
- RITENUTO che il servizio dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:
- Produzione di contenuti multimediali ed editoriali ad opera di video operatori e giornalisti dedicati;
 - Attività di riprese audio-visive, da realizzarsi in Mozambico, per la produzione di video di durata variabile a beneficio di diversi strumenti di comunicazione (da un minimo di 2 minuti ad un massimo di 30);
 - Attività di post produzione;

- Diffusione e valorizzazione nei circuiti media e social italiani ed internazionali, e utilizzo dei prodotti all'interno di eventi istituzionali, nazionali ed internazionali.

RITENUTO	di dover individuare un operatore economico che presti tale servizio;
VISTO	l'art. 17 del Decreto Legislativo n. 36/2023, il quale prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
ATTESO	che il costo preventivato del servizio, previa analisi informale del mercato di riferimento, ammonta a € 60.000, IVA esclusa;
CONSIDERATO	che non sono disponibili convenzioni Consip raffrontabili con quanto è oggetto di acquisto tramite la presente procedura, ma che la fornitura è reperibile sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
CONSIDERATO	che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo del servizio è inferiore ad euro 140.000,00;
CONSIDERATO	che trattandosi di servizio d'importo inferiore ad euro 140.000,00, questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. n. 36/2023, deve procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
VISTO	l'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, il quale dispone che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
CONSIDERATO	che è stato individuato nella piattaforma MePA, quale soggetto affidatario il seguente operatore economico, la società La

Presse S.r.l., Codice fiscale e Partita IVA 06723500010, con sede legale in Via Costanza Arconati n.1, 20135, Milano, in considerazione della consolidata esperienza e specializzazione da essa maturata nella realizzazione e produzione di contenuti giornalistici e multimediali anche nel settore della cooperazione Internazionale;

- CONSIDERATO che la società La Presse S.r.l. si è dichiarata disponibile ad eseguire il servizio summenzionato;
- VISTO il preventivo di Euro 60.000,00 (sessanta mila/00) del 4 marzo 2025 comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni di mercato per il medesimo servizio;
- VISTO il CIG B634688DB5;
- VISTA la disponibilità di bilancio sul cap. 2155 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'esercizio finanziario 2025;
- VISTO che lo svolgimento della procedura si è conformato ai principi stabiliti dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e, in particolare, all'art. 1 (Principio del risultato) e all'art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), sulla base delle informazioni disponibili;

DECIDE

Art.1

Di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 36/2023 all'operatore economico La Presse S.r.l., C.F. e Partita IVA06723500010, con sede legale in Via Costanza Arconati n.1, 20135, Milano per i servizi descritti in premessa;

Art. 2

Di impegnare, per la procedura di cui al precedente art. 1, la spesa complessiva di **Euro 60.000,00 (sessanta mila/00)**, IVA esclusa. Tale spesa trova copertura negli

ordinari stanziamenti di bilancio di questo Ministero, in particolare sul capitolo 2155, per l'esercizio finanziario 2025;

Art. 3

Di attribuire l'incarico di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n.36, alla Segr. Leg. Felicia Lomurno, funzionario diplomatico in servizio presso l'Unità per l'indirizzo e la programmazione della cooperazione allo sviluppo della DGCS;

Art. 4

Di provvedere in modalità elettronica alla stipula del contratto, le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la società dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge del 13 agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n.136, inclusi i nominativi ed il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla presentazione della fattura;
- la società riconosce alla Direzione il diritto di applicare una penale pari all'1% dell'importo complessivo netto di servizio per ogni decade di ritardo, per cause non dipendenti da forza maggiore, oltre la data di ultimazione del contratto, per ciascuna attività e/o consegna dei documenti;
- il contratto può essere risolto, oltre che nei casi di risoluzione espressamente previsti dalla legge, a richiesta di ciascuna delle due parti, in caso di inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile.

Roma,

Cons. Leg. Beatrice Vecchioni
Capo Ufficio III